

## Schede ICCD - Livello “Inventariale” (ver. 3.00) “A – Architettura”, “PG – Parchi e giardini”, “SI – Sito archeologico”

### *Specifiche di compilazione*

Il presente documento contiene una sintesi schematica delle principali descrizioni dei campi che compongono le schede di livello inventariale per i beni di tipo:

- A (Architettura);
- PG (parchi e giardini);
- SI (sito archeologico).

Tale sintesi è stata redatta sulla base dei documenti ICCD originali, allo scopo di fornire un più rapido documento di consultazione durante la compilazione della banca dati realizzata per comprendere tutti i beni afferenti ai tipi sopra elencati.

I testi seguenti si basano sulle specifiche riportate nei documenti: “*Strutturazione dei dati e delle schede di catalogo*” delle sopra dette tipologie di scheda, limitatamente alla versione 3.00 del livello “Inventariale”. Per eventuali approfondimenti o verifiche si rimanda ai documenti originali reperibili sul sito dell’Istituto.

A differenza di quanto avviene nelle specifiche originali, il presente documento è stato redatto in forma tabellare. Nella prima colonna della tabella (“*Tipo di scheda*”) è indicato il tipo di scheda (“A”, “PG”, “SI”) per il quale è obbligatoria al compilazione del campo relativo (spesso, infatti, un campo risulta obbligatorio per più schede; cfr., ad esempio, il campo “TSK – Tipo di scheda”).

La seconda e terza colonna (rispettivamente “*Nome campo – forma breve*” e “*Nome campo – Forma estesa*”) contengono i nomi dei campi così come riportati nei documenti di “*Strutturazione dei dati ...*”. La terza colonna contiene invece la descrizione dei campi così come riportata dalle specifiche ICCD. Se, però, la descrizione di un medesimo campo risulta differente nelle diverse specifiche di scheda (“A”, “PG”, “SI”), sono riportate tutte le descrizioni fornite, con l’indicazione della tipologia relativa (cfr., ad esempio, il campo “OGTD – Descrizione”).

Similmente, nella quinta colonna (“*Vocabolari ed esempi*”) sono riportate le indicazioni fornite dall’ICCD in merito agli eventuali vocabolari che è necessario utilizzare nella compilazione dei diversi campi e anche gli esempi forniti. Se i vocabolari o gli esempi sono differenti nelle diverse tipologie di scheda, sono riportati tutti i vocabolari con i relativi riferimenti alle tipologie di scheda.

Tipo di scheda	Nome campo (forma breve)	Nome campo (forma estesa)	Descrizione	Vocabolari ed esempi
A; PG; SI	TSK	Tipo scheda	Indicare la sigla che contraddistingue il modello di scheda previsto per il bene catalogato.	<b>Vocabolario chiuso:</b> A: A PG: PG SI: SI
A; PG; SI	LIR	Livello ricerca	Indicare la sigla che individua il livello di indagine effettuato in sede di catalogazione.	<b>Vocabolario chiuso:</b> I
A; PG; SI	NCTR	Codice Regione	Indicare il numero di codice che individua la Regione in cui ha sede l'Ente competente sul bene catalogato.	<b>Vocabolario chiuso:</b> Codici di Regione (v. Lista Codici Regioni). Es.: 12 [Lazio]
A; PG; SI	NCTN	Numero catalogo generale	Indicare il numero, composto da otto cifre, assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo, secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata Regione.	<b>Vocabolario chiuso:</b> serie di numeri da 00000001 a 99999999
A; PG; SI	ESC	Ente schedatore	Indicare in codice l'Ente che ha curato la compilazione della scheda. Per Soprintendenze e Istituti speciali si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'S' (fatta eccezione per ICCD e ICR, per i quali si deve indicare la sola sigla). Per le Regioni si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'R'; per le Province si utilizzano le sigle; per le Diocesi si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'D'; per i Comuni si utilizzano i codici ISTAT, facendoli precedere dalla lettera 'C'. Nel caso di campagne di catalogazione condotte da soggetti privati a seguito di atto di concessione, il soggetto schedatore deve essere contrassegnato dalla lettera 'C' e dal numero di progetto indicato sulla Gazzetta Ufficiale, seguiti entro parentesi dal numero e anno della legge relativa. Per soggetti diversi da quelli evidenziati, i codici e le relative definizioni andranno concordati con l'ICCD.	<i>Vocabolario aperto:</i> Codici Enti (v. Lista Enti), con prefisso S; Codici di Regione (v. Lista Codici Regioni), con prefisso R; Sigle delle Province (v. Lista Province); Codici delle Diocesi (v. Lista Diocesi), con prefisso D; Es.: S66 [Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte] R08 [regione Emilia-Romagna]; NA [provincia di Napoli]; D576 [diocesi di Castellaneta]; C9052021 [comune di Pienza]
A; PG; SI	ECP	Ente competente	Indicare in codice l'Ente sotto la cui competenza ricade la tutela o la delega alla tutela del bene catalogato. Per Soprintendenze e Istituti speciali si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'S' (fatta eccezione per ICCD e ICR, per i quali si deve indicare la sola sigla); per le Regioni si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'R'. Per soggetti diversi da quelli evidenziati, i codici e le relative definizioni andranno concordati con l'ICCD.	<i>Vocabolario aperto.</i> Codici Enti (v. Lista Enti), con prefisso S; Codici di Regione (v. Lista Codici Regioni), con prefisso R; ecc. Es.: S66 [Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte]; R08 [regione Emilia-Romagna]

Tipo di scheda	Nome campo (forma breve)	Nome campo (forma estesa)	Descrizione	Vocabolari ed esempi
A; PG; SI	OGTD	Definizione	<p><b>A:</b> Nome o locuzione che individua e determina la tipologia architettonica alla quale può essere riferito il bene catalogato.</p> <p><b>PG:</b> Individuazione della tipologia alla quale può essere riferita l'area.</p> <p><b>SI:</b> Indicare una definizione del sito in base alle caratteristiche peculiari dal punto di vista topografico, funzionale, formale, ecc., secondo parametri quanto più possibile obiettivi e non interpretativi. Nel caso di una successione di modalità insediative funzionalmente diverse, nell'approccio catalografico al bene verrà applicata la struttura 'bene complesso', adottando nella scheda di descrizione generale ('scheda madre') la definizione 'sito pluristratificato', ed inserendo la definizione e descrizione delle singole fasi di frequentazione nelle schede figlie.</p> <p><b>ATTENZIONE:</b> La lunghezza di questo campo nelle scheda A e SI è di 70 caratteri, mentre nelle schede PG è di 200</p>	<p><i>Vocabolario aperto.</i></p> <p><b>PG:</b> Es.: bosco giardino parco viale ecc.</p> <p><b>SI:</b> Es.: area di materiale mobile area funeraria deposizione di materiale elemento per la confinazione giacimento subacqueo infrastruttura agraria infrastruttura assistenziale infrastruttura di consolidamento infrastruttura di servizio infrastruttura idrica infrastruttura portuale infrastruttura viaria insediamento luogo ad uso pubblico luogo di attività produttiva monumento sito non identificato ritrovamento sporadico sito pluristratificato struttura abitativa struttura di fortificazione strutture per il culto tracce di frequentazione ecc.</p>
SI	OGTA	Livello di individuazione	<p>Indicare la qualità dell'individuazione di un sito, se cioè la sua presenza e la sua consistenza siano verificabili in loco, oppure se siano state supposte sulla scorta di cartografia storica, di documentazione d'archivio o di fonti bibliografiche, ecc. Nel caso in cui l'esistenza del sito venga ipotizzata, è possibile far riferimento a più dizioni separate da una barra ("/") seguita da uno spazio, quando una di esse non sia chiaramente prevalente.</p>	<p><i>Vocabolario aperto.</i></p> <p>sito localizzato e circoscritto sito ipotizzato sulla base di cartografia storica sito ipotizzato sulla base di dati bibliografici sito ipotizzato sulla base di documenti d'archivio sito ipotizzato sulla base della ricognizione sito ipotizzato sulla base di cartografia storica/documenti d'archivio NR (recupero pregresso) ecc.</p>
PG	OGTN	Denominazione	<p>Nome proprio, quando esista, o denominazione corrente o titolo del bene.</p>	<p>Es.: Giardino di Boboli</p>
SI	PVCS	Stato	<p>Indicare il nome dello Stato nel quale si trova il bene catalogato, secondo la lista alfabetica dei nomi dei Paesi secondo la Norma UNI-ISO 3166-1, 1997 (I). Qualora, in occasione di attività di recupero di schede pregresse, l'informazione non sia disponibile, utilizzare l'espressione "NR (recupero pregresso)".</p>	<p>Es.: Francia Italia Lussemburgo NR (recupero pregresso) ecc.</p>

Tipo di scheda	Nome campo (forma breve)	Nome campo (forma estesa)	Descrizione	Vocabolari ed esempi
A; PG; SI	PVCR	Regione	Indicare il nome della regione nella quale si trova il bene catalogato, secondo le denominazioni ufficiali delle regioni italiane. Qualora il bene non si trovi in Italia, al momento della catalogazione valorizzare il campo con '00' (bene situato all'estero). <b>ATTENZIONE:</b> nelle schede SI questo campo dev'essere ripetibile.	<b>Vocabolario chiuso.</b> Denominazioni ufficiali delle regioni italiane (v. Lista Regioni). Es.: Toscana Lazio Sicilia 00 [bene situato all'estero]
A; PG; SI	PVCP	Provincia	Indicare la sigla corrispondente alla provincia nella quale si trova il bene catalogato. Qualora il bene non si trovi in Italia, al momento della catalogazione valorizzare il campo con '00' (bene situato all'estero). <b>ATTENZIONE:</b> nelle schede SI questo campo dev'essere ripetibile.	<b>Vocabolario chiuso.</b> Sigle delle province italiane (v. Lista Province). Es.: RM NA TN 00 [bene situato all'estero]
A; PG; SI	PVCC	Comune	Indicare il comune nel quale si trova il bene catalogato, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Qualora il bene non si trovi in Italia, al momento della catalogazione valorizzare il campo con '00' (bene situato all'estero). <b>ATTENZIONE:</b> nelle schede SI questo campo dev'essere ripetibile.	Es.: Reggio di Calabria Reggio nell'Emilia Pago del Vallo di Lauro San Giuliano Terme 00 [bene situato all'estero]
A; PG	CTL	Tipo di localizzazione	Indicare il tipo di localizzazione del bene che viene descritta nel paragrafo. La compilazione del campo è obbligatoria.	<b>Vocabolario chiuso.</b> localizzazione fisica (A; PG) luogo di fabbricazione (A) NR (recupero pregresso) (A; PG)
A; PG	CTSC	Comune	Indicare il nome del Comune a cui è intestato il foglio di mappa nel quale ricade il bene, riportato senza alcuna abbreviazione. Per le aree bilingue si adotta la denominazione in lingua italiana. Il sotto-campo è obbligatorio.	Es: Allumiere
A; PG	CTS F	Foglio/Data	Indicare il numero del foglio di mappa catastale in cui ricadono le particelle relative al bene catalogato. Nel caso in cui sia leggibile la data del foglio (data della sua formazione o dell'ultimo aggiornamento; data più recente nel caso di più aggiornamenti), indicarla, separandola dal numero di foglio mediante la barra ('/'). Il sotto-campo è obbligatorio; si utilizza la ripetitività nel caso in cui il bene ricada in più fogli catastali di un medesimo Comune.	Es.: 41 12/1987

Tipo di scheda	Nome campo (forma breve)	Nome campo (forma estesa)	Descrizione	Vocabolari ed esempi
A; PG	CTSN	Particelle	Indicare il numero o la lettera che individua la particella catastale in cui ricade il bene; se le particelle sono più di una, dividere i numeri e/o le lettere con una virgola. Il sotto-campo è obbligatorio; si utilizza la ripetitività per registrare particelle che appartengono a fogli catastali diversi pertinenti ad un medesimo Comune: in questo caso indicare il numero del foglio e quindi, dopo una barra (/), la/le particella/e (divise da una virgola quando sono più di una).	Es: 15 24, 25, 26, E 41/112,113 43/11
SI	DTZG	Fascia cronologica di riferimento	Indicare la fascia cronologica di riferimento, o il secolo/i in numeri romani. E' preferibile utilizzare un'espressione numerica, seguita dalle indicazioni a.C., d.C. oppure B.P. (Before Present), rimandando ad una definizione crono-culturale solo nei casi in cui non sia possibile una maggiore precisione. Se non si può specificare la fascia cronologica con un'espressione univoca, è possibile utilizzare più definizioni separate da un trattino. Per i siti pluristratificati va indicato nella scheda di descrizione generale ('scheda madre') l'arco temporale complessivo di frequentazione, mentre le indicazioni cronologiche relative alle singole fasi individuate verranno registrate nelle 'schede figlie'.	<i>Vocabolario aperto.</i> Paleolitico medio prima età del Bronzo II millennio a.C. sec. I a.C. sec. I a.C.-Altomedioevo sec. III d.C. <b>età romana</b> secc. IV a.C. – V d.C. ecc.
SI	DTM	Motivazione cronologica	Indicare le motivazioni della datazione proposta. Il campo è ripetitivo.	<b>Vocabolario chiuso.</b> analisi dei materiali analisi della stratigrafia analisi delle strutture analisi storica analisi tipologica bibliografia bollo contesto data dati epigrafici documentazione fonte archivistica indagini chimico-fisiche prospezioni tradizione orale NR (recupero pregresso)
A; PG	ATBR	Riferimento all'intervento	Informazione che precisa la natura dell'intervento o dell'attività attribuibile all'ambito culturale indicato nel sotto-campo 'Denominazione ATBD'. <b>ATTENZIONE:</b> nelle schede PG il nome di questo campo, è leggermente differente: "Riferimento all'intervento (ruolo)"	<i>Vocabolario aperto.</i> Es. di A: rifacimento facciata Es. di PG: ampliamento costruzione progetto rifacimento ecc.

Tipo di scheda	Nome campo (forma breve)	Nome campo (forma estesa)	Descrizione	Vocabolari ed esempi
PG	ATBD	Denominazione	Denominazione dell'ambito culturale in cui si colloca l'intervento di cui al sotto-campo ATBR.	Es.: barocco leccese manierismo romano ecc.
A; PG	ATBM	Fonte dell'attribuzione	Citazione della fonte che ha consentito la definizione indicata in ATBD; le eventuali incertezze espresse dalla fonte medesima vanno precisate ponendo tra parentesi il termine 'incerta'. Qualora l'attribuzione sia ricorrente o tradizionale si indica solamente: 'bibliografia'. In mancanza di fonti si espongono le considerazioni formulate dal catalogatore, specificandolo fra parentesi. Il sotto-campo può essere ripetitivo se si vogliono dare più motivazioni per l'attribuzione.	PG: <i>Vocabolario aperto</i> analisi stilistica bibliografia documentazione iscrizione tradizione orale ecc. PG: Es.: iscrizione documentazione (incerta)
A; PG	RENR	Riferimento	Indicazione dell'ambito spaziale o della struttura a cui la notizia si riferisce; per quelle notizie che abbiano come riferimento una vasta estensione al di fuori del bene catalogato si indica: 'carattere generale', mentre per quelle relative all'ambiente prossimo si indica 'intorno'.	<i>Vocabolario aperto.</i> PG: carattere generale intero bene intorno ecc.
A; PG	RENF	Fonte	Dati relativi alla fonte dalla quale è stata desunta la notizia. Per le fonti bibliografiche va riportata la 'sigla per citazione' attribuita nella banca dati locale a ciascun riferimento bibliografico, seguita, tra parentesi, dal numero delle pagine. Per le fonti archivistiche va riportata la 'sigla per citazione' attribuita nella banca dati locale a ciascuna fonte. Nel caso in cui la notizia sia stata desunta dal catalogatore, la sigla 'n.d.c.' deve essere seguita dalla motivazione. Quando la notizia comprende più fonti si utilizza la ripetitività del sotto-campo. Nel caso in cui la sequenza di numeri di pagina sia senza soluzione di continuità si indica l'intervallo sostituendo i numeri intermedi con due punti. <b>ATTENZIONE:</b> nelle schede PG, non è prevista la ripetibilità per questo campo.	Es.: Bibliografia 1 (pp.: 33..37; 40) Bibliografia 3 (p. 13)

Tipo di scheda	Nome campo (forma breve)	Nome campo (forma estesa)	Descrizione	Vocabolari ed esempi
A; PG	RELS	Secolo	Viene indicato il secolo in numeri romani. Qualora si abbiano notizie non databili neppure approssimativamente, ma si riscontrino diverse fasi di intervento nella realizzazione del bene, queste vanno descritte singolarmente nel campo 'NOTIZIA REN' ed i loro estremi cronologici saranno indicati come 'fase A', 'fase B', ecc. in entrambi i sotto-campi 'Secolo RELS' e 'Secolo REVS'.	Es.: II a.C. XIX
A; PG	REVS	Secolo	Indicazione del secolo in numeri romani. Qualora si abbiano notizie non databili neppure approssimativamente, ma si riscontrino diverse fasi di intervento nella realizzazione del bene, queste saranno descritte singolarmente in 'NOTIZIA REN' ed i loro estremi cronologici saranno indicati come 'fase A', 'fase B', ecc. in entrambi i sotto-campi 'Secolo RELS' e 'Secolo REVS'.	Es.: II a.C. XIX
A; PG; SI	CDGG	Indicazione generica	Indicare la personalità giuridica della proprietà o, qualora essa non sia accertabile, quella del detentore.	<b>Vocabolario chiuso.</b> proprietà Stato proprietà Ente pubblico territoriale proprietà Ente pubblico non territoriale proprietà privata proprietà Ente religioso cattolico proprietà Ente religioso non cattolico proprietà Ente straniero in Italia proprietà mista pubblica/privata proprietà mista pubblica/ecclesiastica proprietà mista privata/ecclesiastica detenzione Stato detenzione Ente pubblico territoriale detenzione Ente pubblico non territoriale detenzione privata detenzione Ente religioso cattolico detenzione Ente religioso non cattolico detenzione Ente straniero in Italia detenzione mista pubblica/privata detenzione mista pubblica/ecclesiastica detenzione mista privata/ecclesiastica NR (recupero pregresso)
A; PG; SI	FTAX	Genere	Indicare se si tratta di documentazione allegata alla scheda di catalogo o di altra documentazione nota relativa al bene in esame.	<b>Vocabolario chiuso.</b> documentazione allegata documentazione esistente
A; PG; SI	FTAP	Tipo	Indicare il tipo di documentazione allegata e/o esistente.	<b>Vocabolario aperto.</b> fotografia b/n diapositiva b/n diapositiva colore fotografia colore fotografia a raggi infrarossi fotografia digitale NR (recupero pregresso)

Tipo di scheda	Nome campo (forma breve)	Nome campo (forma estesa)	Descrizione	Vocabolari ed esempi
A; PG; SI	FTAN	Codice identificativo	Indicare il codice identificativo della documentazione allegata o esistente; ai singoli codici identificativi è da premettere (senza spazi o segni d'interpunzione) la sigla delle Soprintendenze o Istituti competenti (v. Lista Enti) o il nome di altri enti o privati.	Es.: SBASPR32525 Alinari3280 MART25372.
A; PG; SI	ADSP	Profilo di accesso	Indicare il profilo di accesso in cui ricade la scheda utilizzando il numero al quale si riferisce la definizione scelta (le indicazioni fra parentesi sono per memoria del catalogatore).	<b>Lista di valori.</b> 1 [intera scheda visibile] 2 [limitazione per privacy e tutela]
A; PG; SI	ADSM	Motivazione	Indicare la motivazione che ha determinato l'adozione del profilo di accesso specificato nel precedente sotto-campo ADSP.	<i>Vocabolario aperto.</i> bene di proprietà privata dati liberamente accessibili beni non adeguatamente sorvegliabili scheda contenente dati personali ecc.
A; PG; SI	CMPD	Data	Indicare l'anno di redazione della scheda.	Es.: 1999
A; PG; SI	CMPN	Nome	Indicare il nome del/dei compilatore/i della scheda nella forma 'cognome, nome'. Il sotto-campo è ripetitivo nel caso di più autori.	Es.: Bianchi, Giulio
A; PG; SI	FUR	Funzionario responsabile	Indicare il funzionario responsabile della campagna di catalogazione nella forma 'cognome, nome'. Il campo è ripetitivo nel caso di avvicendamenti di funzionari nelle varie fasi di lavoro di catalogazione.	